



*Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA

- VISTO** il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- VISTO** il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "*Codice dei contratti pubblici*" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- VISTO** la legge n. 349 del 8 luglio 1986, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni, nonché il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri*", che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'ambiente in "*Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*";
- VISTO** il DPCM 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal DPCM 6 novembre 2019, n. 138, recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*", che abroga il D.P.C.M. del 10 luglio 2014, n. 142;
- CONSIDERATO** che il DM del 24 dicembre 2019, n. 363, registrato dalla Corte dei conti il 13/01/2020, registrazione n. 118, recante l'"*individuazione e definizione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*", come modificato dal decreto ministeriale n. 54 del 6 marzo 2020, prevede all'art. 9 l'istituzione del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) il quale svolge le funzioni di cui all'articolo 3-bis del DPCM n. 97 del 2019;
- CONSIDERATO** che il suddetto Dipartimento è articolato in quattro direzioni generali:
- a) Direzione generale per l'economia circolare (ECi);
 - b) Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria (CIEA);
 - c) Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS);
 - d) Direzione generale per il risanamento ambientale (RiA);
- CONSIDERATO** che la Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria (di seguito anche DG CIEA) svolge le funzioni di cui all'articolo 7 del DPCM n. 97 del 2019;
- VISTO** il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;
- VISTO** il DPCM 15 gennaio 2020, di conferimento alla Dott.ssa Giusy Lombardi dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della DG CIEA, registrato dalla Corte dei conti il 19 febbraio 2020 Reg. 1, Fog. 498;
- VISTO** il decreto prot. 225/CIEA del 29/07/2020, registrato dalla Corte conti reg 1 Fg 498, con il quale è stato attribuito alla dott.ssa Federica Fricano la dirigenza della Divisione III della DG CIEA;

- VISTA** la legge 8 ottobre 1997, n. 344, che, come indicato all'articolo 1, comma IV, consente al Ministero di stipulare apposite convenzioni con Università, enti di ricerca, istituti speciali, enti pubblici e soggetti privati professionalmente riconosciuti e con le Regioni interessate per lo sviluppo della progettazione di interventi ambientali e la promozione di figure professionali, al fine di garantire migliori pratiche ambientali con adeguati livelli professionali nella realizzazione e nella gestione di interventi ambientali prioritari, nel caso in cui siano necessarie specifiche competenze non reperibili nelle figure professionali disponibili;
- VISTA** la legge 9 dicembre 1998, n.426 recante "*Disposizioni in campo ambientale*", che all'articolo 3, comma 4, prevede la possibilità per il Ministero di avvalersi anche di enti o fondazioni, di consolidata esperienza, per la promozione e l'attuazione delle attività di sviluppo della progettazione di interventi ambientali, di promozione delle tecnologie pulite e dello sviluppo della sostenibilità urbana, nonché per la formazione di specifiche figure professionali;
- VISTO** l'Atto di indirizzo sulle priorità politiche del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2020 e il triennio 2020-2022, approvato con decreto n. 282 del 27 settembre 2019 ed in particolare la priorità politica 1 "Elevare i livelli di qualità dell'aria e la lotta ai cambiamenti climatici, puntando su decarbonizzazione, mobilità sostenibile, rinnovabili, efficienza energetica e sulla partecipazione dei cittadini, istituzioni e imprese";
- VISTO** il D.M. n. 67 del 17 marzo 2020 che emana la Direttiva generale recante "*indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2020*" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2019, n. 160 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019 (Suppl. Ordinario n. 45/L). "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022*";
- VISTO** il decreto 30 dicembre 2019 "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020 – 2022*" - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 30 dicembre 2019 (Serie generale - Suppl. Ordinario);
- CONSIDERATO** che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, coerentemente con gli impegni assunti a livello internazionale nella lotta ai cambiamenti climatici e al fine di assicurare il raggiungimento di uno degli obiettivi del Climate Sustainability Working Group (CSWG) istituito nell'ambito del G20, ovvero sfruttare le opportunità offerte dalla crisi COVID-19 per accelerare l'allineamento dei flussi di capitali globali verso una transizione verde, ravvisa la necessità di avviare un'attività di approfondimento sugli aspetti connessi alla coerenza dei flussi finanziari dei governi G20 con un percorso indirizzato verso basse emissioni di gas serra e uno sviluppo resiliente agli effetti dei cambiamenti climatici;
- CONSIDERATO** che la finanza sostenibile ha un ruolo chiave nel promuovere la transizione energetica, rafforzare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e il raggiungimento di un percorso di emissione in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi;
- CONSIDERATO** che la ricostruzione post COVID-19 offre un'opportunità senza precedenti per accelerare lo spostamento dei flussi finanziari globali verso la neutralità climatica e la resilienza ai cambiamenti climatici;
- ATTESA** la suindicata necessità di avvalersi di un servizio di "Analisi dei flussi finanziari per la decarbonizzazione dell'economia", con nota prot. n. 0102492 del 7/12/2020 il dirigente

pro tempore della Divisione III della DG CIEA ha formulato una richiesta di collaborazione al World Resource Institute, quale unico operatore in grado di espletare il servizio richiamato anche in virtù della precedente collaborazione con il Ministero;

VISTA la proposta del World Resource Institute, presentata in data 10/12/2020, prevede un'attività di analisi volta ad aiutare i governi del G20 ad allineare i finanziamenti e gli investimenti con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, in linea con l'articolo 2.1c. attraverso i seguenti due obiettivi: aumentare e accelerare l'allineamento a Parigi della propria spesa (nazionale e internazionale); stabilire politiche o interventi che supportino e accelerino l'allineamento a Parigi finanza del settore privato;

PRESO ATTO del fabbisogno rappresentato dal dirigente *pro tempore* della Divisione III della DG CIEA nota prot. 0104323 del 11/12/2020;

VISTO l'art. 63, del d.lgs. 50/2016 che prevede *“le amministrazioni aggiudicatrici possono aggiudicare appalti pubblici mediante una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, dando conto con adeguata motivazione, nel primo atto della procedura, della sussistenza dei relativi presupposti”* ed il successivo comma 2, lett. b) dello stesso decreto stabilisce che *“quando i lavori, le forniture o i servizi forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni: 2) la concorrenza è assente per motivi tecnici”*;

VISTE le Linee Guida ANAC n.8 approvate con Determinazione n.950 del 13/09/2017 recanti *“Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili”*;

CONSIDERATO che il World Resource Institute, organizzazione no profit di ricerca mondiale, svolge un'attività ad alta specializzazione professionale, unica ed infungibile, nel settore del *“monitoraggio della finanza climatica”* e nell'analisi sull'allineamento del flusso finanziario in conformità all'obiettivo espresso nell'Accordo di Parigi;

CONSIDERATA la disponibilità di competenza e cassa sul conferente capitolo di spesa 2220 PG 2 dello Stato di previsione del MATTM per l'esercizio 2020;

Ai sensi della legge e della contabilità di Stato;

DETERMINA

1) le premesse e i documenti ivi richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) l'affidamento ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera b), punto 2) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *“Codice dei contratti pubblici”* e successive modifiche e integrazioni, al World Resource Institute del servizio di *“Analisi dei flussi finanziari per la decarbonizzazione dell'economia”*;

3) la durata del servizio a far data dal 14 dicembre 2020 al 23 luglio 2021;

4) il corrispettivo massimo del servizio è pari a euro 248.773,00 (duecentoquarantottomilasettecentosettantasette/00);

5) l'acquisizione del CIG presso l'ANAC, il cui contributo non deve essere versato, come indicato all'art.65 del decreto legge 19/5/2020 n. 34 , convertito nella legge 17 luglio 2020 n.77;

6) di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento della procedura di cui alla presente determina, la Dott.ssa Federica Fricano, Dirigente della Divisione III della DG CIEA.

Il Direttore
Dott.ssa Giusy Lombardi